Gazzetta Ufficiale DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1919 — Roma — Mercoledì, 12 febbraio — Numero 36

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 18; trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 36; » » 20; » » 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 80; » » 43; » » 24

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna e
Altri avvisi . . . . » 0.40 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine e mezzo in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 50
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. - (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1519).

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 82 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per la istruzione pubblica, di concerto col ministro del tesoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita nella Giunta del Consiglio superiore della istruzione pubblica una sezione per le relazioni intellettuali con l'estero.

La sezione dà parere:

a) sugli scambi coi paesi esteri, di professori universitari e medi, di assistenti universitari, di bibliotecari, di studiosi di riconosciuto valore e di studenti;

b) sulla fondazione di Istituti di cultura superiore in paesi stranieri.

La sezione studia e propone al ministro dell'istruzione tutte quelle iniziative che siano dirette ad agevolare le relazioni intellettuali dell'Italia coi paesi esteri.

Art. 2.

La sezione per le relazioni intellettuali con l'estero è composta:

1° dal presidente, scelto dal ministro;

2° da cinque professori universitari, dei quali quattro eletti, secondo norme da fissarsi per regolamento, dai professori ordinari e straordinari delle RR. Università e dei RR. Istituti universitari e uno eletto dai professori ordinari e straordinari delle RR. scuole di applicazione e dei politecnici;

3° di un capo d'Istituto e di un insegnante delle scuole medie governative, eletti rispettivamente dai capi degl'Istituti e dagli insegnanti ordinari delle scuole medie governative;

4° dei direttori generali dell'istruzione superiore e dell'istruzione media.

Alle adunanze della sezione interverrà, con voto consultivo, un rappresentante del Governo del paese estero col quale debbono essere avviate le relazioni intellettuali.

Alla sezione è annesso un ufficio di segreteria.

Art. 3.

Il presidente dura in carica quattro anni.

I componenti elettivi della sezione si rinnovano per metà ogni biennio: al termine del primo biennio la scadenza è determinata dalla sorte, dopo dall'anzianità.

I membri scaduti sono per la prima volta rieleggibili immediatamente: per la seconda rielezione occorre l'intervallo di un anno.

Il voto del presidente prevale in caso di parità.

Art. 4.

La sezione prepara annualmente, in relazione all'ammontare dei fondi stanziati in bilancio, il piano generale di attività da svolgersi per le relazioni intellettuali con l'estero, e lo sottopone all'approvazione del ministro; esamina le proposte e le domande relative all'invio all'estero di insegnanti, bibliotecari, studiosi, assi-

stenti e studenti italiani, determinando la misura delle indennità, degli assegni e di tutte le altre competenze spettanti alle persone delle quali propone l'invio; esamina le proposte e le domande relative all'assegnazione di insegnanti, bibliotecari, studiosi, assistenti e studenti stranieri, nelle scuole e nelle biblioteche del Regno, proponendo la distribuzione e l'assegnazione nelle scuole e nelle biblioteche stesse delle persone le cui domande vengono accolte: esamina le relazioni delle autorità straniere sulla attività dei regnicoli inviati all'estero e quelle delle autorità del Regno sull'attività degli stranieri nelle scuole e nelle biblioteche italiane.

La sezione può corrispondere direttamente colle autorità scolastiche e coi direttori delle biblioteche e con gli organi dei Governi esteri a ciò delegati.

Art. 5.

I professori ordinari e straordinari delle RR. università, dei RR. istituti d'istruzione superiore, delle RR. scuole medie e normali, i bibliotecari, gli assistenti universitari ed ogni altro funzionario dello Stato che, su proposta della sezione e col gradimento del Governo estero, saranno dal Ministero dell'istruzione inviati a scopo di studio o di insegnamento in un paese estero, sono considerati in missione per tutta la durata dell'incarico loro conferito, conservano la propria cattedra e il proprio grado e continuano ad appartenere ai rispettivi ruoli ad ogni effetto di legge.

Il periodo di tempo passato all'estero ed i certificati di studio e di insegnamento all'estero sono valutati per ogni effetto alla stessa stregua di un uguale periodo di servizio prestato e dei certificati di studio e di insegnamento conseguiti nel Regno.

Gli insegnanti di scuole medie inviati all'estero durante il periodo di prova, conseguono la promozione ad ordinario soltanto dopo che, tornati in Italia, abbiano prestato almeno un anno scolastico di servizio ed abbiano subito con esito favorevole le ispezioni alle quali per legge è subordinata la loro promozione; ma tale promozione avrà decorrenza dal giorno in cui avrebbero conseguito il grado di ordinario se avessero prestato servizio nel Regno.

Gli atti per la promozione dei professori straordinari delle Regie Università e dei RR. Istituti di istruzione superiore potranno essere compiuti anche durante la loro permanenza all'estero; a questo fine le Facoltà o scuole cui essi appartengono esprimeranno il loro voto tenendo presenti le informazioni inviate dalle autorità accademiche straniere.

Art. 6.

La permanenza all'estero degli insegnanti, dei bibliotecari, degli studiosi e degli studenti dura normalmente un anno; ma può essere confermata per i due anni successivi.

Durante la permanenza all'estero i professori e i funzionari di cui all'art. 5 percepiranno, sul fondo appositamente stanziato nel bilancio del Ministero dell'istruzione pubblica, una indennità che verrà fissata caso per caso dalla sezione.

Una indennità adeguata sarà anche corrisposta agli studiosi inviati all'estero che non appartengono all'Amministrazione dello Stato.

Per gravi e giustificati motivi il ministro dell'istruzione potrà, sentita la sezione per le relazioni intellettuali coll'estero, sospendere la missione e il pagamento della relativa indennità durante il corso dell'anno.

Art. 7.

Gli insegnanti delle RR. università e dei RR. istituti di istruzione superiore che, per avere assunto col consenso del Governo un incarico di insegnamento presso uno Stato estero, fuori dei casi preveduti dall'articolo precedente, abbiano perduto la cattedra già tenuta nel Regno, possono ottenere la reintegrazione nel grado e nello stipendio di cui erano provvisti sempre che rientrino nel Regno e ottengano il parere favorevole della Facoltà o Scuola alla quale appartiene la cattedra che essi domandano di occupare.

Art. 8.

Il professore straniero chiamato ad insegnare negli Istituti superiori e nelle scuole medie e normali del Regno godrà di tutti i diritti onorifici e di tutti i privilegi del professore italiano di grado corrispondente, esclusi quelli inerenti alla organizzazione interna dell'Istituto cui è addetto.

Quando il corso del professore abbia la durata prescritta dai regolamenti e si uniformi ai programmi vigenti nelle scuole italiane, esso potrà avere il valore legale dei corsi tenuti da professori ufficiali italiani, previo parere conforme della Facoltà o Scuola interessata o del Collegio dei professori.

Art. 9.

Ogni anno la sezione per le relazioni intellettuali con l'estero determinerà, nei limiti del fondo stanziato in bilancio, il numero delle borse di studio e l'ammontare di ciascuna di esse, da concedersi ad alunni ed alunne delle RR. Università, degli Istituti universitari, e delle RR. scuole medie e normali, affinchè possano seguire un corso di studio all'estero.

Il concorso per il conseguimento di tali borse sarà bandito dal Ministero dell'istruzione su proposta della sezione e sarà giudicato dalla sezione stessa.

Art. 10.

I corsi e gli anni di studio compiuti e gli esami sostenuti all'estero da studenti italiani, inviati secondo le norme dell'articolo precedente, avranno lo stesso valore dei corsi e degli anni compiuti e degli esami sostenuti nelle scuole del Regno che siano dalla sezione giudicate corrispondenti a quegli istituti.

Art. 11.

Gli italiani residenti all'estero e gli estranieri possono essere ammessi alle RR. Università, agli Istituti di istruzione superiore ed alle scuole medie e normali in quelle classi per le quali sia ritenuto sufficiente dalla sezione il certificato degli studi compiuti all'estero, e vi potranno conseguire le lauree ed i diplomi che essi rilasciano.

Agli italiani residenti all'estero e agli stranieri, che, mancando del certificato di studi necessario per la iscrizione come studenti regolari, si siano inscritti come uditori ad una Facoltà o scuola universitaria sarà rilasciata una licenza della Facoltà o Scuola quando essi abbiano seguito tutti i corsi prescritti per il conferimento agli studenti delle lauree o dei diplomi e ne abbiano superati gli esami relativi; questa licenza avrà valore di semplice attestazione degli studi compiuti e non potrà venire parificata alle lauree o ai diplomi rilasciati agli studenti.

Agli stranieri, che si inscrivono come uditori a corsi singoli in una Facoltà o Scuola, sarà rilasciato un attestato degli studi compiuti.

Art. 12.

Ogni anno la sezione proporrà l'apertura di un concorso per assegni di perfezionamento all'estero da conferirsi ai giovani che abbiano ottenuta la laurea nelle Università e negli Istituti di istruzione superiore da non più di quattro anni.

La Sezione potrà anche proporre che vengano assegnate mediante concorso, tra laureati in qualunque tempo, borse di studio all'estero per materie di cui si ritenga opportuno incoraggiare lo studio nel Regno.

Art. 13.

Nel bilancio del Ministero dell'istruzione pubblica è stanziata per l'esercizio finanziario 1918-919 la somma di L. 50,000 per provvedere alle competenze, alle indennità, alle borse di studio ed agli assegni di perfezionamento di cui ai precedenti articoli.

Art. 14.

Colla fine dell'anno 1918-919 cessano di avere effetto gli articoli 18 e 20 della legge 16 luglio 1914, n. 679, e gli articoli 1 e 2 del decreto Luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 312.

Disposizioni transitorie.

Per tre anni scolastici, dalla entrata in vigore del presente decreto-legge e limitatamente al conferimento di incarichi di insegnamento di letterature moderne nelle Università e negli Istituti di istruzione superiore, potrà derogarsi al disposto dell'art. 29 del

testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con Regio decreto 9 agosto 1910, n. 795, e all'art. 54 del regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 796, per quanto riguarda le categorie di persone alle quali possono essere conferiti incarichi di insegnamento.

Per lo stesso periodo di tempo in deroga al comma 1° dell'articolo 10 della legge 21 luglio 1911, n. 860, si potrà conferire l'ufficio di lettore per l'insegnamento di una lingua moderna nelle Facoltà di filosofia e lettere, anche se manchi l'insegnamento ufficiale della relativa letteratura.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — BERENINI — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FACTA.

Il numero 95 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento al Governo dei poteri eccezionali per la guerra;

Visti i RR. decreti 25 aprile e 23 maggio 1915, numeri 559, 675 e 688, sulla revisione preventiva della stampa e la censura telegrafica, telefonica e radiotelegrafica;

Vista la legge 19 dicembre 1918, n. 1908;

Sentito il consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto col presidente del Consiglio dei ministri, ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo stanziamento del capitolo 194-*bis* « Compensi ad impiegati, scrivani e basso personale, nonchè a persone estranee dell'Amministrazione, per il lavoro prestato negli uffici istituiti per la censura, ecc. » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio 1918-919, è aumentato della somma di lire cinquecentomila (L. 500.000).

Questo decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

VILLA — STRINGHER

Visto, *Il guardasigilli:* FACTA.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti:

N. 2091. **Decreto Luogotenenziale 5 dicembre 1918, col** quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Positano (Salerno), di applicare nell'anno 1918, la tassa di famiglia con l'aliquota massima del 2 0[0 in base alla tariffa deliberata dal Consiglio comunale il 25 maggio 1918.

N. 2092. **Decreto Luogotenenziale 5 dicembre 1918, col** quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Pistoia (Firenze), di applicare agli effetti dell'anno 1918 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 1800, in base alla tariffa deliberata nell'adunanza consiliare 20 luglio 1918.

N. 2093. **Decreto Luogotenenziale 5 dicembre 1918, col** quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Roscigno (Salerno), di applicare agli effetti dell'anno 1918, la tassa di famiglia con l'aliquota massima del 2 0[0 giusta la deliberazione consiliare 28 ottobre 1917.

N. 2094. **Decreto Luogotenenziale 5 dicembre 1918, col** quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Ragusa Inferiore (Siracusa), di applicare nel triennio 1919-1921, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 400, in conformità della deliberazione consiliare 23 maggio 1918.

N. 2095. **Decreto Luogotenenziale 19 dicembre 1918, col** quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Reggio Emilia, di applicare agli effetti dell'anno 1918, la tassa di famiglia nella massima misura di L. 1500, giusta la deliberazione consiliare 26 gennaio 1918.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei **ministri, a S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 18 agosto* ***1918, sul*** *decreto che scioglie il Consiglio comunale di Tresilico (Reggio Calabria).*

ALTEZZA!

Nel comune di Tresilico successive chiamate alle armi avevano ridotto il Consiglio, che già per morte e per altre cause aveva perduto tre dei suoi quindici membri, a sette componenti soltanto, due dei quali poi si trovavano di fatto nell'impossibilità di esercitare le loro funzioni, uno essendo medico condotto a Varapodio, l'altro ricevitore postelegrafico a Cirella.

Nel mese di aprile (p. p. due altri consiglieri rassegnarono le dimissioni, sicchè, essendo venuta la rappresentanza elettiva a trovarsi composta di tre persone soltanto, il prefetto dovette affidare provvisoriamente la gestione della civica azienda ad un suo commissario.

Nella prospettata situazione, non potendosi lasciare l'Amministrazione del Comune, per un periodo di tempo indeterminato e ad ogni modo non breve, ad un commissario prefettizio, appare indispensabile procedere al formale scioglimento del Consiglio per far luogo alla gestione straordinaria di un R. commissario.

Al che sul conforme parere espresso dal Consiglio di Stato, in adunanza 1° agosto 1918, provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre alla firma di Vostra Altezza Reale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei minitri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, il testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908, approvato con Nostro decreto 5 novembre 1916, numero 1526, nonchè il Nostro decreto 23 maggio 1918, n. 757;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Tresilico, in provincia di Reggio Calabria, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Gaetano Barbaro è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Art. 3.

Al commissario predetto sono conferiti i poteri del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 2, n. 9, delle disposizioni preliminari del testo unico 5 novembre 1916, n. 1526.

Il ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato ad Agliè, addì 18 agosto 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO COL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Sentito il Comitato per il commercio dei sudditi nemici;

Visto l'art. 2 del decreto Luogotenenziale 3 gennaio 1919, n. 2;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini dell'applicazione del decreto Luogotenenziale 28 novembre 1918, n. 1829, non sono considerati come nemici i territori della Siria, della Palestina, della Mesopotamia e della Cilicia.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Roma, 10 febbraio 1919.

Il presidente del Consiglio: ORLANDO.
Il ministro degli affari esteri: SONNINO.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il R. decreto 3 novembre 1893, n. 626, col quale venne istituito il Consiglio tecnico per l'Amministrazione dei tabacchi;

Visti gli altri Regi decreti 20 dicembre 1900, n. 497; 6 dicembre 1906, n. 635; 6 aprile 1911, n. 355; 25 luglio 1914, n. 814, che determinano la composizione del detto Consiglio;

Determina:

Il Consiglio tecnico per l'Amministrazione dei tabacchi, per il triennio 1919-1921, è composto come appresso:

Presidente.

Paternò di Sessa, marchese prof. Gr. Cord. Emanuele, senatore del Regno.

Membri.

Cencelli conte avv. Alberto, senatore del Regno — Passerini conte prof. Napoleone, senatore del Regno — Abozzi comm. avv. Michele, deputato al Parlamento — Ancona comm. ing. prof. Ugo, deputato al Parlamento — Codacci Pisanelli comm. avv. professor Alfredo, deputato al Parlamento — Rizza Evangelista, deputato al Parlamento — Roberti conte avv. Giuseppe, deputato al Parlamento — Basile avv. Luigi, deputato al Parlamento — Saporito barone comm. Vincenzo, ex-deputato al Parlamento — Brizi comm. prof. dott. Alessandro, direttore generale dell'agricoltura — Bordiga comm. prof. Oreste, direttore della Regia scuola superiore di agricoltura in Portici — Bondi Gr. Cord. ingegnere Enrico, direttore generale delle privative a riposo — Il direttore generale dei monopoli industriali — Il vice-direttore generale tecnico dei monopoli industriali — Il direttore capo dell'Ufficio tecnico centrale delle coltivazioni tabacchi — Il direttore capo dell'Ufficio tecnico centrale delle manifatture tabacchi.

Segreteria.

Oliva cav. Vincenzo, ispettore compartimentale dei monopoli industriali — De Carolis rag. cav. Vasco, ispettore centrale dei monopoli industriali.

Roma, 1° febbraio 1919.

Il ministro: MEDA.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici.

Con decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918:

Barone Almerigo, disegnatore-computista di 6ª classe, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, con decorrenza dal 1° novembre 1918, con l'annuo assegno di L. 975.

Cormuto Giuseppe, geometra aggiunto di 2ª classe, è d'ufficio, collocato in aspettativa, per motivi di salute, con decorrenza dal 1° novembre 1918, con l'annuo assegno di L. 2162,50.

Con decreto Luogotenenziale dell'8 dicembre 1918:

Lombardi Giuseppe, disegnatore-computista di 6ª classe, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, con decorrenza dal 1° dicembre 1918, con l'annuo assegno di L. 975.

MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO

DIREZIONE GENERALE DEL CREDITO, DELLA COOPERAZIONE E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 11 febbraio 1919.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Note
3.50 % netto (1906) . . .	—	—
3.50 % netto (1902) . . .	77.—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	87.61	—

Ministero dell'Industria, del Commercio e del Lavoro

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 20 delle opere riservate pei diritti d'autore con speciali dichiarazioni a' sensi dell'art. 14 del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 675, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), registrate durante la 2ª quindicina del mese di ottobre 1918.

N. d'iscrizione nel Reg. speciale	N. d'iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DICHIARANTE — DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
			I - Opere drammatiche-musicali (comprese le riduzioni complete)		
17817	70096	Bettinelli Angelo	« L'Ave Maria ». Operetta musicale in tre atti su versi di Emilio Reggio (dalla commedia omonima di Augusto Novelli). — Riduzione per canto e pianoforte dello stesso autore. (N. di cat. 2095)	Sonzogno (Casa musicale editr.)	Stamperia musicale Gustavo Modiano e C, Milano, 22 luglio 1918. — Rappr. la 1ª volta al *Fossati* di Milano il 26 aprile 1918.
			II. - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)		
17818	70114	Nuzzi Giuseppe	« Impiccatore ». Commedia in tre atti	Nuzzi Giuseppe	Società tipografica napoletana. Napoli, 24 agosto 1918. — Mai rappresentata.
17819	70115	Lo stesso	« Morte e risorgimento *ovvero*: Sogno di un operaio italiano ». Fantasia storica drammatica, patriottica in quattro atti (epoca presente)	Lo stesso	La stessa, 21 agosto 1918. — Mai rappresentata.
17820	70116	Lo stesso	« Storia, fatti e conseguenze della lettera dell'Imperatore d'Austria al Principe Sisto, *ovvero*: Fantasia di un operaio italiano ». Commedia in quattro atti	Lo stesso	La stessa, 26 agosto 1918. — Mai rappresentata.
			III - Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc. di opere drammatico-musicali).		
			. . . .		
			IV - Opere cinematografiche (Films).		
17822	70133	Ambrosio, in Torino	« Noblesse oblige ». Opera cinematografia su pellicola dichiarata lunga m. 1786. — Art. 23. - Presentati, pel visto, 366 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione (da opera di Hennequin e Weber)	Ambrosio (Soc. an., procurat. Andrea Gianella)	Inedita. — Mai proiettata.
17823	70134	La stessa — Mari Febo	« E dopo ? » Op. ut supra m. 1834. - Art. 23 — Presentati, pel visto, 232 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione di Febo Mari	La stessa	Id. — Id.
17821	70117	Olympus film, in Roma. — Longhi Francesco	« Stradivarius ». Op. ut supra m. 1485. — Depositati 91 fotogrammi col sunto edito illustrato dell'azione in tre parti, di Francesco Longhi	Olympus film (Ditta di Elia Musatti)	Tipografia Veneta. Milano, agosto 1918. — Mai proiettata.
			V. - Opere coreografiche o mimiche (con o senza musica).		
17824	70135	Artuffo Riccardo	» Il salto della morte ». Mimodromma in quattro parti — Art. 23	Delta film (Soc. in accom. semplice Ettore Ridoni e C.)	Inedito. — Mai rappresentato.
17816	70094	D'Aquino Carlo	« La terza Roma ». Fantasmogoria storica mimodrammatica in cinque atti, con prologo, delle tre ere di Roma — Art. 23	D'Aquino Carlo	Id. — Id.

Roma, 24 dicembre 1918.

Per il Direttore: G. GIULIOZZI

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.
Adunanza del dicembre 1917.

Dirette.

Rosagna Francesco di Antonio, soldato, L. 630 — Manai Andrea di Antonio, id., L. 630 — Lazzati Giuseppe di Enrico, id., L. 315 — Serse Gennaro di Gavino, id., L. 630 — Corsi Maria di Giramonti Attilio, id., L. 630 — Ghilardini Paolo di Antonio, id., L. 630 — Alongi Maria di Scalisi Giuseppe, caporale, L. 840 — Bellini Marietta di Bellini Giovanni, soldato, L. 630 — Galler Maria di Fontana Hoffer Giuseppe, sergente, L. 1120 — Bruno Pasquale di Aniello, soldato, L. 630 — Rencinai Giuseppe di Antonio, caporal maggiore, L. 840 — Treno Cattarina di Bio Giuseppe, soldato, L. 630 — Muzi Luisa di Meoni Luciano, capitano, L. 1720.

Lamicela Giuseppe di Mario, soldato, L. 630 — Trovato Grazia di Lamicela Mario, id., L. 630 — Puglisi Carmelo di Salvatore, id., L. 630 — Pastore Michele di Vito, id., L. 630 — Mazzei Carmela di Pastore Giovanni, id., L. 630 — Lipari Vincenzo di Giovanni, id., L. 630 — Marini Pietro di Giacomo, id., L. 630 — Mangini Adelaide di Curcio Vincenzo, sottotenente, L. 1013.

MINISTERO PER I TRASPORTI MARITTIMI E FERROVIARI

Comunicato.

Con decreto Luogotenenziale 30 gennaio 1919 il comm. ing. Leopoldo Carraro, capo divisione nelle ferrovie dello Stato, è stato nominato provveditore al porto di Venezia.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settori esteri.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

LONDRA, 10. — Un comunicato ufficiale inglese da Arcangelo dice:

Domenica scorsa un distaccamento della legione straniera, composto di russi istruiti e comandati da ufficiali francesi, nonchè un distaccamento di truppe di Liverpool, hanno effettuato una incursione, coronata da successo, a sud di Kalisch, contro il nemico che si concentrava per attaccare le nostre posizioni. Il nemico ha sofferto gravissime perdite e due suoi cannoni da campagna sono stati messi fuori d'uso. I suoi preparativi sono stati completamente sconvolti.

Questa azione è stata soddisfacentissima, soprattutto dopo la ritirata avvenuta nell'ultima quindicina e che fu in parte effettuata da truppe russe che fino allora non avevano visto il fuoco.

Un attacco della fanteria nemica contro le nostre nuove posizioni presso Schred e Mechenga è stato respinto nella giornata dell'8 corrente.

ZURIGO, 10. — Si ha da Berlino:

Un comunicato del Comando supremo dell'esercito d'Oriente comunica che è stata presa Tirlasche mediante un'avanzata nel settore di Windschal. I bolscevichi russi quando occuparono Tirlasche massacrarono il presidio tedesco.

Truppe tedesche han dovuto ritirarsi da Griental di fronte a prevalenti forze polacche.

VANCOUVER, 10. — Un corrispondente della stampa canadese da Vladivostok telegrafa in data 8 corrente che, a causa della voce corsa che gli alleati sgombrerebbero la Siberia e per il timore che la Conferenza all'Isola dei Principi debba portare al riconoscimento del Governo bolscevico, il Governo russo di Omsk avrebbe accettata l'offerta di soldati, danaro e armi fatta dal Giappone per mettere fine alle difficoltà provocate dai bolscevichi. Il Giappone avrebbe ottenute concessioni di miniere di ferro e di carbone nella regione presso l'Amour.

BUCHS, 11. — La Missione interalleata che si reca in Polonia ha varcato la frontiera svizzera ieri alle ore 16.

Il treno recante diplomatici ed ufficiali delle quattro grandi nazioni, in uniforme, attraversò la Svizzera, destando il più grande interesse.

Il viaggio procede con la massima regolarità.

PARIGI, 11. — È arrivato ad Amburgo l'avviso francese *Aileu* che trasporta la Commissione che deve fare un'inchiesta sul numero e sulle condizioni in cui si trovano le unità che compongono la flotta commerciale tedesca.

Mentre i soldati del secondo corpo d'armata impiegano tutta la loro attività e la loro intelligenza per far dimenticare alle eroiche popolazioni belghe le sofferenze passate, non restano insensibili ad ogni nobile appello.

Così è stata versata in questi giorni alla Missione italiana a Parigi la somma di L. 4300, raccolta fra i nostri soldati a beneficio della Croce Rossa serba.

È da notare che già un'altra sottoscrizione aperta a favore degli italiani profughi dalle terre invase ha fruttato dodicimila lire. A tutti vi avevano concorso con patriottica spontaneità dal comandante in capo al più umile fante.

Il generale Diaz e l'ammiraglio Thaon di Revel, che si trovano a Parigi, hanno inviato al giornale *France-Italie* i seguenti messaggi in risposta alle amichevoli parole dirette da Poincaré e da Joffre allo stesso giornale, in occasione del viaggio del Re d'Italia a Parigi.

Il generale Diaz scrive: « La Francia e l'Italia hanno insieme eroicamente sofferto e gloriosamente vinto. Noi, ispirandoci a questi sacri ricordi, sempre presenti ai nostri cuori, continueremo unanimi e fiduciosi nell'opera di collaborazione feconda, che assicurerà alle nostre patrie un avvenire prospero di libertà e di progresso ».

L'ammiraglio Thaon di Revel scrive: « Nel cuore dei marinai d'Italia il ricordo dei valorosi marinai di Francia coi quali divisero rischi e le glorie di lunghe ed aspre lotte rimarrà imperituro ».

La Conferenza per la pace

L'*Agenzia Stefani* comunica:

PARIGI, 11. (Ufficiale). — Il Presidente degli Stati Uniti d'America, i primi ministri e i ministri per gli affari esteri d'America, dell'Impero britannico, della Francia, dell'Italia e i rappresentanti del Giappone, si sono riuniti oggi alle ore 15.

La Delegazione belga composta dei signori Hymans, Vandervelde e Van Den Heuvel ha esposte le varie rivendicazioni del Belgio.

*** PARIGI, 11. — La Conferenza della pace ha ricevuto oggi i delegati del Governo belga ed ha ascoltato quali sono i vari desideri del Belgio in relazione al nuovo assetto europeo.

Come è noto le aspirazioni belghe si rivolgono verso il nord delle Fiandre ove sboccano i fiumi e i canali che attraversano il Belgio, verso quella parte del Limburgo che si incunea tra il Belgio e la Germania, tendono ad una più stretta unione col Lussemburgo e non dimenticano una piccola zona vallona annessa alla Germania nel 1815, la quale conserva tuttora il suo carattere vallone.

Il Governo belga vuole addivenire a un nuovo assetto sotto l'agida delle potenze ma di pieno accordo con gli Stati vicini, cointeressati e col popolo del Lussemburgo.

In sostanza queste richieste del Belgio consistono in una modificazione dei trattati del 1839 che avevano stabilito le frontiere del Belgio e la sua neutralità in base ad una situazione politica dell'Europa che ora si è completamente modificata durante la guerra e che non può più tornare a verificarsi.

*** PARIGI, 11. — La Commissione per la Società delle nazioni tenuto la sua ottava adunanza stamattina alle ore 10,30 al-ôtel Crillon.

'intiera seduta è stata dedicata all'esame delle varie proposte emendamenti del progetto.

hiarita nel corso della discussione l'opinione dell'adunanza, gli endamenti furono deferiti a un Comitato di redazione com-to di Larnaude, lord Robert Cecil, Venizelos, Vesnic i quali si iiranno domani mattina all'Hôtel Majestic.

ue nuovi articoli sono stati aggiunti al progetto.

a Commissione si riunirà di nuovo giovedì mattina alle ore 10,30 Hotel Crillon per sottoporre il progetto alla seconda lettura.

** INNSBRUCK, 11. — Il treno recante la Missione interalleata si reca in Polonia è il primo treno transeuropeo che riattiva fici con l'Europa orientale dopo la guerra.

n esso si compie un esperimento. Se riuscirà bene, questo treno rrà settimanale e collegherà le potenze occidentali alle nuove oni che il Congresso della pace assiste efficacemente nella loro rrezione.

Missione italiana è stata ad ogni stazione salutata dai comandi ari italiani scaglionati lungo la linea. A Buchs è stato incon- un treno di profughi francesi provenienti dalla Polonia, i quali, circa tre settimane di viaggio, erano esultanti pel loro avvi-si alla patria. Essi narrano che le comunicazioni sono state llissime. Dovettero attraversare la Germania subendo gravis-disagi.

a stazione di Innsbruck la Missione fu ricevuta da numerosi ili italiani del terzo corpo d'armata.

reno è ripartito alle ore 11 per Linz.

IN TRIPOLITANIA

genzia Stefani comunica:

POLI, 11. — La mattina dell'8 corr. una compagnia di ascari i che si recava oltre Zavia per la protezione dei lavori ferro-veniva attaccata da un forte nucleo di ribelli. Prontamente ero da Zavia nostre truppe che, incontrato il nemico, lo at-ono e ne sfondarono il fronte.

nto si delineavano attacchi di altre forze nemiche su Zavia da noi saldamente difesa.

elli in forte numero ripiegavano ovunque sottraendosi rapi-te al nostro contatto.

erdite nemiche si ritengono rilevanti. Furono catturati pri-i, mitragliatrici e alcuni camelli carichi di munizioni.

ostre perdite sono lievissime. L'azione riuscì completamente ivorevole.

iscorso del Trono al Parlamento inglese

enzia Stefani comunica:

)RA, 11. — Il Re ha aperto oggi personalmente il nuovo ento ed ha pronunciato il seguente discorso:

lords, signori! Lo scioglimento dell'ultimo Parlamento ha quasi immediatamente il crollo della Germania sotto i colpi i degli eserciti alleati. Da quella data le condizioni dell'ar- più volte prorogate sono state costantemente applicate. Le miche si sono ritirate oltre il Reno ed hanno consegnato rte del loro armamento. Gli eserciti alleati hanno occupato di ponte al di là del fiume, aprendosi così la via verso l'in-ella Germania se questa volesse tentare di ricominciare la Nello stesso periodo si è veduta dissolversi la potenza della da guerra tedesca con la resa dei sottomarini nemici e ternamento della sua principale flotta nei miei porti.

grandi risultati, i quali ci danno la pratica sicurezza che ra la tirannia tedesca e la libertà europea è giunta alla sua ie si è aperta una nuova èra, sono stati raggiunti dalla e dal disciplinato valore delle flotte britanniche ed al-ial coraggio, dalla resistenza e dalla determinazione dei rciti e degli eserciti delle numerose nazioni combattenti ai ohi.

Fra le proposte che vi saranno presentate ve ne è una la quale vi chiederà di dare una solenne espressione alla gratitudine che nutre il mio popolo per le gesta ed i sacrifici di coloro che hanno sofferto per la causa del paese per terra, sui mari od in aria.

Per raccogliere tutti i frutti della vittoria e tutelare la pace del mondo un esercito adeguato deve essere mantenuto in campagna e vi saranno presentate a tempo opportuno le proposte necessarie per assicurarci le forze occorrenti.

Da un mese una Conferenza, alla quale partecipano i miei pleni-potenziari ed i rappresentanti di tutte le potenze alleate ed asso-ciate, si è riunita a Parigi per discutere le condizioni di una pace giusta e duratura.

Queste discussioni si svolgono con la maggiore cordialità, con estremo buon volere e senza alcun disaccordo.

L'esame dei numerosi e vari problemi, la cui soluzione dovrà es-serè scritta nelle condizioni di pace, ha progredito in modo favo-revole ed ho fiducia che i preliminari di pace possano essere fir-mati prima che la sessione sia molto inoltrata.

Mi rallegro in modo speciale di ciò, che le potenze riunite in Conferenza, hanno convenuto di accettare il principio della Società delle nazioni, poichè è nel progresso che può essere realizzato su tale via che vedo la sola speranza di risparmiare all'umanità il ritorno delle calamità della guerra.

Alla prima occasione che mi si è offerta mi sono affrettato di re-carmi in Francia per dire al presidente della Repubblica l'entusia-smo col quale il mio popolo ha acclamato di tutto cuore la libera-zione definitiva del territorio francese e la realizzazione della unità nazionale della nostra fedele amica ed alleata.

Sono stato profondamente commosso per le testimonianze di af-fetto cordiale che ho ricevuto durante la mia visita, ed ho avuto pure il grande piacere di ricevere nel nostro paese il presidente degli Stati Uniti di America. Le entusiastiche accoglienze fattegli sono una prova della cordialità di tutte le classi del mio popolo verso la grande repubblica occidentale, ed è un pegno della cre-scente intesa con la quale, ne sono sicuro, agiremo in avvenire.

Durante questi ultimi mesi il Gabinetto di guerra imperiale è stato continuamente riunito, ed i miei consiglieri per gli affari di guerra e per gli affari esteri hanno trovato una nuova fonte di forza e di luce insieme, nella presenza dei principali ministri dei miei *Dominions* autonomi e dei rappresentanti del mio Impero indiano.

Gli ammirevoli sacrifici ed i servizi inapprezzabili dei popoli dei *Dominions* e delle Indie durante la guerra hanno dato ad essi un posto importante nei consigli del mondo, ed è stato per me un argomento di specialissima soddisfazione il vedere pienamente ri-conosciuti dalla Conferenza di Parigi i loro titoli ad esservi rap-presentati.

Spero che le relazioni dei miei Comitati che ora fanno una in-chiesta sulle questioni concernenti la riforma costituzionale indiana siano presentate in tempo perchè sia possibile di presentare du-rante la sessione un progetto di legge su tale riforma.

La situazione in Irlanda è per me oggetto di grande ansietà, ma spero di tutto cuore che i fattori della situazione possano ben pre-sto migliorare abbastanza per permettere una soluzione duratura del difficile problema ».

Il discorso del trono continua enumerando i miglioramenti so-ciali che il Governo inglese è chiamato a risolvere e termina rac-comandando la maggiore attenzione agli attuali problemi del la-voro:

« Rivolgo un caldo appello a voi tutti - conclude infine il Re - perchè facciate tutto quanto è in vostro potere per far rivivere e regnare uno spirito più sereno e più armonioso nelle relazioni della nostra vita sociale nazionale.

Prego Dio Onnipotente che voglia benedire i vostri lavori ».

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re ha ricevuto dal signor Geo. A. Kessler, fondatore e presidente del « Permanent Blind Relief War Fund For Soldiers and Saillers of the Allies di New York », la somma di lire centomila da destinarsi a favore dei soldati e marinai italiani divenuti ciechi nella recente guerra.

L'Augusto Sovrano ha stabilito di far pervenire la somma suddetta, a mezzo della presidenza del Con-siglio all'Opera nazionale per la propaganda ed assi-

stenza degli invalidi della guerra, perchè sia devoluta a beneficio dei soldati e marinai ciechi, disponendo che se ne faccia rilevare la provenienza.

S. A. R. il Duca di Spoleto è giunto ieri, a Roma proveniente da Firenze.

S. E. Berenini, ministro dell'istruzione pubblica, accogliendo gentilmente l'invito rivoltogli dalla Croce Rossa americana, si è recato nei giorni scorsi a visitare il Convitto che la benefica istituzione ha fondato, fin dallo scorso aprile, in Monteporzio Catone, nell'edificio del Convitto nazionale di Roma a favore dei minorenni profughi dalle terre invase.

Dalla visita il ministro riportò la più favorevole impressione per gli importanti e radicali adattamenti apportati dalla Croce Rossa americana ai locali del Convitto, rispondente ora alle più moderne esigenze igieniche di una istituzione del genere.

Prima di fare ritorno a Roma il ministro volle visitare in Frascati il laboratorio femminile ivi istituito dalla stessa Croce Rossa americana e diretto dalla signora Ricci, esprimendo la propria soddisfazione per l'ordine dei lavori eseguiti e pel funzionamento del laboratorio.

Ai profughi veneziani. — L'on. ministro delle terre liberate, nel disporre che ai profughi veneti che ritornano ai loro paesi sia corrisposto, prima della partenza, un sussidio straordinario pari a tre mesi del sussidio ordinario già assegnato, aveva fatto un'eccezione pei profughi di Venezia, ai quali doveva invece essere corrisposto un sussidio continuativo per la durata di tre mesi, dopo il loro ritorno, per mezzo del Comitato di assistenza locale.

In seguito alle invocazioni dei profughi veneziani l'on. ministro ha disposto che, anche a questi, venga fatto il pagamento del sussidio di tre mesi, prima della partenza.

Croce Rossa italiana. — La lista delle oblazioni pervenute al Comitato centrale ascende, secondo l'ultimo Bollettino pubblicato, a L. 29.058.203,39.

Gli studenti dalmati, provenienti da Napoli, giunsero, ieri, a Palermo dove ebbero festose accoglienze dagli studenti, dalle associazioni, dalle notabilità e dalle rappresentanze.

Nel pomeriggio all'Università ebbe luogo un imponentissimo comizio nel quale pronunziaronsi patriottici ed entusiastici discorsi. Venne infine votato un ordine del giorno per l'italianità delle terre dalmate.

Mercato serico. — Il corrispondente del Ministero dell'industria, commercio e lavoro telegrafa da New York in data 5 corrente:

« Sciopero tessitori Paterson, parziale sarti, accentua ribasso seta. Quotasi giapponese 1 1⁄2 dollari 5,65 extra 5,90 double 6,15 ».

TELEGRAMMI " STEFANI "

WASHINGTON, 10. — La Camera dei rappresentanti ha approvato il nuovo *bill* sull'imposta di guerra, il quale viene ora trasmesso al Senato.

ZURIGO, 10. — Si ha da Weimar:

La seduta per l'assemblea Costituente si apre con la discussione in seconda lettura del progetto di costituzione provvisorio approvato in prima lettura sabato scorso.

L'inviato bavarese Traeger dichiara in nome dei Governi della Baviera, del Wurtemberg e del Baden che questi accettando il progetto partirono dalla premessa che non si debba pregiudicare la sovranità dei vari Stati.

Ebert dice che il Governo germanico aderisce a questo criterio. Loebel, maggioritario, rileva la necessità di approvare presto il progetto. Perciò il suo partito non tiene conto delle preoccupazioni che il progetto gli inspira; ma si riserva piena libertà di decisione circa la costituzione definitiva.

Payer, per i democratici, aderisce alla sollecita approvazione del progetto. Il nostro popolo - egli dice - sopportò tante gravezze e aspetta da noi l'attuazione delle sue speranze per il futuro. I nostri nemici che, senza motivo ci privano della pace, devono trovarci in questo primo passo uniti e compatti, nonostante i gravissimi dissensi di partito verificatisi nelle ultime settimane.

Heim del partito popolare bavarese si associa alla proposta come pure Delbreck del partito popolare tedesco.

Cohn, indipendente, motiva la proposta della sua frazione di eliminare l'articolo secondo e di creare invece di un presidente dell'impero, un presidente della Federazione e legalizzare il Consiglio centrale dei Consigli degli operai e soldati.

Groeber dichiara che la stragrande maggioranza del centro voterà per il progetto.

Si procede alla votazione.

L'assemblea approva il progetto respingendo gli emendamenti degli indipendenti ed approvando l'articolo secondo con l'emendamento di Payer, Loebel, Posadowski e Rieser col quale si propone che la Giunta degli Stati sia composta dei rappresentanti degli Stati i cui Governi si basano sulla rappresentanza popolare uscita dal suffragio universale.

Fra le proposte degli indipendenti respinte si notano quella con la quale si voleva dare al Consiglio centrale dei Consigli degli operai e dei soldati il diritto di reclamare contro le decisioni dell'assemblea nazionale e quella che tendeva a conferire loro il diritto di ricorrere al *referendum*.

L'assemblea costituente ha approvato, in terza lettura, a grandissima maggioranza, il progetto provvisorio di costituzione.

Durante la discussione si è anche trattato il problema della diplomazia segreta e Brookdorff Rantzau ha dichiarato che non è sua intenzione stipulare trattati segreti.

Alla fine della seduta Scheidemann ha dichiarato che essendo ormai approvata la costituzione provvisoria, il Governo depone nelle mani dell'assemblea il potere conferitogli dalla rivoluzione, ma è pronto a reggere gli affari sino a che non saranno stabilite le norme per il nuovo Governo.

Oggi si procederà alla elezione del presidente della repubblica.

BASILEA, 11. — L'assemblea nazionale tedesca ha eletto presidente dello Stato tedesco, Ebert, con 277 voti su 378 votanti.

Vi sono state 51 schede bianche e due voti dispersi.

Il conte Posadowsky ha avuto 49 voti.

Ebert ha dichiarato di accettare.

PARIGI, 11. — Il presidente Wilson si imbarcherà a Brest il 16 corrente.

LONDRA, 11. — Lloyd George, nella discussione sull'indirizzo in risposta al discorso del trono, pronunzia un discorso nel quale esprime il suo rammarico per l'assenza di Asquith che da trenta anni ha portato tanto grande lustro alle discussioni della Camera. Dichiara di accogliere con piacere le assicurazioni di Adamson, presidente del gruppo parlamentare del partito operaio e di Mac Lean che ha parlato a nome del gruppo dei liberali di cui è capo Asquith.

Lloyd George si dichiara felice per l'intenzione manifestata da Adamson e da Mac Lean di appoggiare il Governo in tutti i suoi sinceri tentativi per risolvere le attuali difficoltà sociali; il Governo non potrebbe domandare di meglio.

WASHINGTON, 10. — La Camera dei rappresentanti ha chiuso la discussione relativa ai crediti di 750.000.000 di dollari per la marina da guerra, destinati al nuovo programma triennale di costruzioni navali.

La Camera ha approvato la disposizione secondo la quale il personale addetto temporaneamente alla marina da guerra durante l'anno fiscale che s'inizia il prossimo luglio sarà di 225,000 uomini, esclusi gli ufficiali.

La Camera ha ridotto i crediti del programma dell'aviazione navale da 25 milioni a 15 milioni di dollari e con votazione speciale pose il *veto* a che qualunque parte di questi crediti sia destinata alla costruzione di officine per la costruzione di aeromobili.

NEW YORK, 10. — Migliaia di cerimonie funebri sono state tenute in tutti gli Stati federali per commemorare Teodoro Roosevelt. La manifestazione non ha altro riscontro nella storia dell'America che in quella avvenuta dopo la morte di Abramo Lincoln.

BASILEA, 11. — Si ha da Weimar: La prossima seduta dell'assemblea nazionale avrà luogo giovedì prossimo. Il Governo vi leggerà una nuova dichiarazione.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*